



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA SARDEGNA

Pauli Arbarei – Complesso archeologico di Bruncu Mannu.

La bassa collina allungata che chiude il territorio di Pauli Arbarei ad E del paese moderno ospita una serie di strutture antiche di rilevante interesse archeologico. L'intero sistema si presenta come una piccola giara su cui sono inseriti il Nuraghe Bruncu Mannu, il Nuraghe di Corti Accas, l'omonima tomba di giganti e un vicino pozzo, con annesso villaggio nuragico. Chiude il sistema il Nuraghe Bruncu Martinu.

Questa collina si affaccia verso la Giara di Siddi e ne costituisce l'altro lato della fertile pianura sottostante, che in questo modo risulta chiusa tra due sistemi nuragici complessi e strutturati.

Un rilievo del terreno con la caratteristica forma conoidale indica la presenza del Nuraghe Bruncu Mannu, il monumento principale del sistema sopra descritto, una struttura trilobata con antemurale, posto a ridosso del pendio O della collina.

La torre B, la maggiore, ha un diametro di 11,90 m e sporge per cinque filari di blocchi di arenaria appena sbazzati e con faccia a vista piana. Il tratto residuo della muratura si erge al di sopra del possente crollo della stessa struttura. La torre A ha un diametro di 9,90 m e sporge per due filari di blocchi di arenaria quasi regolari. La torre C, la minore, ha un diametro di 8 m e si trova ad un livello inferiore rispetto alle altre. Il diverso trattamento della pietra della torre A rispetto alle altre può indicare l'edificazione in due fasi diverse.

Ai piedi del cono del crollo si nota un lungo muro, probabilmente l'antemurale, che cinge le tre *tholoi* e una vasta superficie contigua. Nel lato O, lungo il pendio della collina, è visibile un crollo importante sia del muro che delle torri del nuraghe, che si è dispiegato lungo tutto il pendio.

All'interno del largo antemurale era ospitato un villaggio di epoca nuragica, di cui si notano alcune strutture circolari sia a N che a S del monumento principale.

Dalla raccolta di materiali di superficie (il monumento non è scavato) si evince che la prima occupazione della zona è avvenuta già nel III millennio a.C., quando si data un frammento di vaso ascrivibile alla Cultura di Monte Claro (2360-2100 a.C.). Il Nuraghe è stato costruito probabilmente durante il Bronzo Recente, per poi proseguire il suo utilizzo anche nel Bronzo Finale. Smpre i materiali raccolti in superficie indicano che il sito venne frequentato anche in epoca punica, in epoca romana e per terminare nel periodo altomedievoo.

Il sito è di fondamentale importanza per l'inquadramento storico di questa parte del territorio della regione storica della Marmilla.

Per tali motivi il complesso è da considerarsi di importante interesse archeologico e si ritiene opportuno proporre la tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Bibliografia:

- F. Farci, *Progetto di ricognizione, censimento e documentazione del patrimonio archeologico presente nel territorio di Pauli Arbarei*, prot. 2701 del 22.09.2005 del Comune di Pauli Arbarei.

Il Funzionario

(Dott. Massimo Casagrande)

Il Soprintendente *ad interim*
(Dott. Marco Edoardo Minoja)



VISTO

IL SEGRETARIO REGIONALE S.S.

Dott. Daniela Serra

